

## AUDIZIONE CISL

presso le Commissioni riunite Bilancio della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica su

### **DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO 2025 (C. 2112-bis)**

*(Roma, 4 novembre 2024)*

#### **PREMESSA**

La CISL ringrazia le commissioni Bilancio della Camera dei Deputati e del Senato per questa occasione di confronto sulla Legge di Bilancio 2025.

Sul piano macroeconomico, la Manovra ha rivisto in senso migliorativo il percorso di aggiustamento dei saldi indicato dalla Commissione Europea con l'obiettivo programmatico di un deficit al 3,3 % del Pil nel 2025 e sotto il 3 % del Pil già nel 2026, uscendo così dalla "procedura di infrazione per deficit eccessivo".

La Manovra, nei limiti finanziari imposti dal Patto di Stabilità europeo, presenta diversi interventi in linea con le rivendicazioni avanzate da mesi dalla CISL e di conseguenza, pur riscontrando, a nostro giudizio, alcuni aspetti migliorabili e da modificare, riteniamo che il Disegno di Legge risponda in modo significativo a diverse urgenze dei lavoratori, delle famiglie e del sistema socio-economico nel suo complesso.

In particolare, sul fronte del sostegno ai redditi da lavoro dipendente, la CISL apprezza la decisione di rendere strutturale e di elevare la soglia del taglio del cuneo fiscale e contributivo, intervento che sosteniamo da anni e che coinvolge oltre 14 milioni di lavoratori con reddito fino a 40.000 euro.

E' un impegno significativo del valore di 12,8 mld/€ che si aggiunge ai 4,8 mld/€ relativi all'accorpamento delle prime aliquote Irpef.

Altro elemento che la CISL giudica positivamente è la conferma della defiscalizzazione al 5% per i salari legati alla produttività e al welfare contrattato, che si protrarrà per il triennio '25-'27. Si conferma la detassazione dei fringe benefit fino a mille euro per tutti i lavoratori single e di 2mila per lavoratori con figli; si introduce inoltre, per far fronte a esigenze di natura abitativa, una detassazione fino a 5 mila euro per neoassunti che si spostano dal luogo di residenza.

Riteniamo altresì positiva la conferma strutturale della decontribuzione a favore delle lavoratrici madri nonché il rafforzamento degli incentivi alle assunzioni, in particolare di giovani, donne e lavoratori svantaggiati al Sud e nelle aree incluse nella Zona economica speciale unica del Mezzogiorno (ZES), fino al 2027.

Sul fronte della famiglia, valutiamo con favore l'assegno per i nuovi nati di 1.000 euro per i nuclei con ISEE fino a 40mila euro, nonché il rafforzamento dei congedi parentali, del bonus asili nido.

Positiva anche la conferma delle misure di incentivo alle ristrutturazioni, con una detrazione del 50% per la prima casa e del 36% per le altre.

Sul fronte welfare e pubblico impiego, la CISL valuta positivamente l'incremento degli investimenti sulla sanità, con un aumento complessivo di 2,3 mld per il 2025, risorse che dovranno essere messe a

disposizione della medicina territoriale e del taglio alle liste d'attesa e da incrementare ulteriormente per favorire assunzioni e stabilizzazioni del personale sanitario.

Rilevante lo stanziamento per i rinnovi contrattuali dei lavoratori dei comparti pubblici per il triennio '25-'27, e l'impegno ad assicurare le risorse per la tornata '28-'31.

Sul capitolo pensioni, la CISL accoglie con favore il ripristino dell'indicizzazione delle pensioni all'inflazione secondo le regole precedenti, il rifinanziamento dell'APE sociale, la proroga di quota 103 e di opzione donna.

Positivo anche il contributo di solidarietà introdotto per banche e assicurazioni, misura da estendere anche a multinazionali della logistica, del digitale, dell'energia, del farmaceutico.

A fronte di queste valutazioni positive, riteniamo tuttavia ora necessario intervenire sui margini di miglioramento e di modifica della Manovra e sulla fase post Legge di Bilancio per sostenere crescita economica, occupazione, riforme, rinnovi dei contratti pubblici e privati.

In particolare, chiediamo di aumentare le risorse destinate alle pensioni minime e alla non autosufficienza.

È necessario rafforzare gli sgravi per le fasce medie di reddito, elevando ulteriormente la soglia di decalage del cuneo e abbassando la seconda aliquota Irpef.

La CISL si oppone al taglio strutturale degli organici nella scuola ed al blocco parziale del turnover nella PA, nell'Università e nella Ricerca.

Sarà fondamentale aprire il confronto su una riforma organica della previdenza per introdurre maggiore flessibilità, sostenibilità sociale e inclusione, specialmente per giovani e donne.

Chiediamo di rafforzare il contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, recuperando risorse per finanziare ulteriormente il welfare, le politiche occupazionali, le politiche attive per il lavoro.

Su tutti questi fronti la CISL, a partire dall'occasione dell'audizione odierna, è pronta al confronto costruttivo e collaborativo con le forze politiche, parlamentari e con il Governo.

Ci impegniamo quindi con responsabilità ad intervenire durante l'iter parlamentare presentando proposte emendative volte a migliorare il testo secondo le linee sopra indicate e, successivamente all'approvazione della Legge di Bilancio, a sostenere e rilanciare le nostre proposte in materia di crescita economica, lavoro, coesione, salute e sicurezza, salari e fisco, politica dei redditi, innovazione contrattuale, democrazia economica andando oltre il perimetro della manovra.

**A questo scopo, proponiamo di seguito le nostre valutazioni sulle singole disposizioni del DdL Bilancio 2025, organizzate per aree tematiche.**

## MERCATO DEL LAVORO

### **ARTICOLO 29 - Disposizioni in materia di trattamento di disoccupazione in favore dei lavoratori rimpatriati**

La CISL non condivide che dal 2025 non sia più erogato il sussidio di disoccupazione ai lavoratori italiani rimpatriati e ai lavoratori frontalieri oggi previsto in caso di licenziamento o di mancato rinnovo del contratto di lavoro stagionale da parte del datore di lavoro all'estero.

L'eliminazione di tale indennità di disoccupazione, lascia i lavoratori interessati privi di sostegno, ci riferiamo in particolare ai lavoratori stagionali.

### **ARTICOLO 30 commi 1-9 - Ammortizzatori sociali**

La CISL ritiene positivo lo stanziamento di 400 mln/€ per finanziare le proroghe di ammortizzatori sociali. Siamo critici, tuttavia, sulla norma che esclude esplicitamente la consultazione sindacale, sempre prevista per tutte le forme di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, nel caso della proroga della Cigs nelle imprese di interesse strategico nazionale con almeno mille dipendenti.

Positiva la proroga delle convenzioni per l'utilizzo dei lavoratori socialmente utili ma, al fine di semplificare le assunzioni a tempo indeterminato per proseguire verso lo svuotamento del bacino, va anche prorogata la norma (legge n. 160/2019, art. 1, comma 495) che consente alle amministrazioni pubbliche di attivare percorsi di stabilizzazione in deroga, inserendo i lavoratori in qualità di sovrannumerari rispetto alla dotazione organica, al piano di fabbisogno del personale ed ai vincoli assunzionali.

### **ARTICOLO 30 comma 10 - Attuazione del programma GOL**

L'intervento è fortemente mirato al sostegno anche dei percorsi di riqualificazione professionale di inserimento e reinserimento di lavoratori in transizione e disoccupati (percettori del Reddito di Cittadinanza, NASPI e CIGS), definendo (in coordinamento con le Regioni) livelli essenziali di attività formative per le categorie più vulnerabili.

Auspichiamo che il provvedimento contribuisca realmente al conseguimento del T4-2025, ossia il raggiungimento di 3 milioni di beneficiari del GOL, dei quali 800.000 coinvolti in percorsi formativi (300.000 in competenze digitali), e contribuisca al raggiungimento della conformità con i livelli essenziali del Programma GOL da parte dell'80% dei CPI di ciascuna regione.

### **ARTICOLO 35 - Disposizioni in materia di decontribuzione lavoratrici madri**

Positivo che divenga strutturale e venga esteso alle lavoratrici autonome l'esonero contributivo per rafforzare la busta paga delle lavoratrici con due figli e, dal 2027, con tre figli, ad evitare che lascino il lavoro. Chiediamo che la misura dell'esonero, da definire con decreto ministeriale, pur non essendo pari al 100%, sia fissata ad una quota significativa, e che il beneficio sia considerato automatico, senza che sia necessaria la richiesta, poiché nel 2024 la mancata conoscenza della norma ha fatto sì che molte lavoratrici, pur avendone diritto, non lo richiedessero.

Soprattutto, poiché in Italia una donna su 4 lascia il lavoro alla nascita del primo figlio, perché la misura abbia un impatto significativo andrebbe allargata alle donne con un solo figlio, tanto più nella formula adottata, che la prevede per i soli redditi non superiori a 40.000 euro.

Evidenziamo in termini problematici che le disposizioni non includono il settore domestico, nel quale è consistente la presenza di lavoratrici, in particolare straniere, con figli a carico. La loro inclusione favorirebbe, inoltre, una maggiore emersione del lavoro irregolare

#### **ARTICOLO 69 - Agevolazioni fiscali lavoro notturno e straordinari nei giorni festivi**

Si tratta della proroga di una misura, già messa in campo lo scorso anno, per affrontare il problema della carenza di manodopera in specifici settori agendo con un sostegno alla retribuzione, per evitare che i lavoratori lascino o rifiutino lavori con condizioni disagiate per orari e stagionalità. Tuttavia appare come una soluzione estemporanea, peraltro non si comprende il focus sul solo lavoro festivo, che rischia di restringerne l'applicabilità ad una platea ridotta, in quanto nel contratto del turismo il lavoro nei giorni festivi non è considerato orario straordinario.

La questione andrebbe affrontata soprattutto con politiche di formazione delle competenze e con interventi di tipo contrattuale, non escludendo ovviamente un aiuto in termini di risorse pubbliche, che però andrebbero indirizzate verso misure di sostegno alla contrattazione collettiva aziendale e territoriale.

#### **ARTICOLO 70 - Proroga della maggiorazione del costo ammesso in deduzione in presenza di nuove assunzioni**

Positiva la proroga della super-deduzione Ires per il triennio 2025-2027, condizionata ad incremento occupazionale. In tema di incentivi all'occupazione segnaliamo tuttavia che occorrono misure maggiormente mirate in due direzioni: alle aziende che investono in formazione, assumendo con le tre tipologie di apprendistato, e a quelle che stipulano accordi sindacali per introdurre misure di conciliazione vita-lavoro / condivisione del lavoro di cura.

Inoltre è auspicabile che la disposizione favorisca il lavoro a tempo indeterminato, in particolare di persone svantaggiate, tra cui donne con figli.

#### **ARTICOLO 72 - Incentivi per il rilancio occupazionale ed economico**

Le risorse risparmiate da 'Decontribuzione Sud', in scadenza il 31.12.24, vengono spostate sui tre bonus giovani, donne e Zes, di fatto già introdotti dal Decreto Coesione e validi fino al 31.12.25: se da un lato riteniamo positivo incentivare il lavoro stabile, riteniamo che gli incentivi vanno maggiormente mirati nel senso già indicato relativamente all'art. 70 (che precede).

Inoltre è auspicabile che l'intervento contribuisca al rilancio dell'occupazione femminile nell'area ZES, che presenta livelli notevolmente inferiori rispetto alle altre zone del Paese.

### **PREVIDENZA**

#### **ARTICOLO 23 – Misure in materia di trattenimento in servizio**

Si prevedono due modalità per incentivare alla permanenza al lavoro: per tutti i lavoratori dipendenti, con la rimodulazione della facoltà di rinuncia alla contribuzione a carico del lavoratore, e nella pubblica amministrazione anche con l'elevazione dei limiti ordinamentali e la possibilità di trattenimento in servizio.

La CISL ritiene che Incentivi al trattenimento in servizio possono, se volontari, rappresentare un'opportunità per il lavoratore e nella PA una modalità utile per non disperdere professionalità consolidate.

E' importante, tuttavia, sottolineare che non devono in alcun modo essere intesi come una apertura verso ulteriori incrementi dei requisiti pensionistici e nella pubblica amministrazione non devono pregiudicare o limitare i concorsi o le assunzioni di nuovo personale.

#### **ARTICOLO 24 – Misure di flessibilità in uscita**

E' positiva la proroga delle misure pensionistiche di quota 103, ape sociale e opzione donna, tuttavia rimane ferma la richiesta della CISL di prevedere interventi di carattere strutturale e non solo temporaneo che consentano una maggiore flessibilità per accedere alla pensione.

Inoltre non si affronta il problema della copertura dei "vuoti contributivi" presenti nelle carriere "a singhiozzo" di molte donne e giovani.

#### **ARTICOLO 25 - Pensioni minime**

E' positivo che sulla rivalutazione delle pensioni riprenda vigore la norma preesistente, sospesa nel 2023 e 2024, prevista dall'articolo 1 comma 478 della legge 160/2019 sul modello dell'articolo 69 della legge 388/2000 che rimanda a un modello di indicizzazione maggiormente favorevole e fortemente voluto dalla CISL. E' pertanto di rilievo che nel 2025 la rivalutazione sia applicata per scaglioni di importo pensionistico con le seguenti percentuali:

- a) nella misura del 100% per le fasce di importo dei trattamenti pensionistici fino a quattro volte il trattamento minimo INPS;
- b) nella misura del 90% per le fasce di importo dei trattamenti pensionistici comprese tra quattro e cinque volte il trattamento minimo INPS;
- c) nella misura del 75% per le fasce di importo dei trattamenti pensionistici superiori a cinque volte il predetto trattamento minimo.

E' altresì positiva la conferma dell'integrazione delle pensioni di importo particolarmente basso, seppure in percentuale inferiore rispetto al 2024, dal momento che può dare un sostegno in situazioni particolarmente difficili. Per la CISL, sarebbe in ogni caso importante aumentare ed estendere la cosiddetta quattordicesima per i pensionati, in quanto strumento modulato anche sul numero di anni di contributi versati.

#### **ARTICOLO 26 - Accesso alla pensione di vecchiaia per le lavoratrici con 4 o più figli**

La CISL chiede da tempo che le donne e in particolare le lavoratrici madri siano sostenute maggiormente con politiche e servizi adeguati e venga rafforzata la loro tutela previdenziale, ad esempio prevedendo la possibilità di anticipo di 12 mesi per figlio nell'accesso ai requisiti pensionistici. La disposizione contenuta all'articolo 26, che amplia da 12 a 16 mesi lo sconto massimo sui requisiti per le donne con 4 o più figli, risponde solo molto parzialmente a tale richiesta, dal momento che potrà riguardare una platea estremamente limitata di lavoratrici.

#### **ARTICOLO 27 – Perequazione automatica trattamenti pensionistici dei residenti all'estero per l'anno 2025**

La CISL esprime perplessità rispetto alla penalizzazione dei pensionati italiani residenti all'estero per i quali è stabilito che, per il solo 2025, la rivalutazione della pensione non sia applicata laddove il trattamento pensionistico complessivo sia superiore al trattamento minimo INPS, pur prevedendo una clausola di salvaguardia in favore di chi superi di poco il limite.

#### **ARTICOLO 28 – Misure in materia di previdenza complementare**

La CISL ritiene un'innovazione positiva la previsione che a decorrere dal 1° gennaio 2025 ai fini del raggiungimento dell'importo soglia per la pensione di vecchiaia nel sistema contributivo puro (importo soglia pari all'importo dell'assegno sociale), quando il pensionato opti per la prestazione in forma di rendita della forma di previdenza complementare (art. 11 comma 3 d.lgs. 252/2005), su sua richiesta può essere computato accanto all'importo della pensione pubblica anche il valore teorico di una o più rendite.

Si tratta comunque di una previsione che al momento avrà una applicazione ancora limitata essendo rivolta alla pensione di vecchiaia, ma che riteniamo debba poter essere estesa anche alla pensione anticipata, da associare a nuovi strumenti di sostegno allo sviluppo della previdenza complementare.

Purtroppo non viene prevista l'auspicata campagna di informazione e divulgazione istituzionale della previdenza complementare. Per la CISL è indispensabile promuovere in modo più incisivo la previdenza integrativa attraverso un nuovo periodo di adesione per silenzio-assenso o con meccanismi di adesione automatica salvo recesso, come previsto nei fondi pensione del pubblico impiego e della scuola. Inoltre, così come insistiamo sulla necessità di ridurre l'imposizione sugli investimenti dal 20% all'11%, sostenere fiscalmente con una normativa più chiara gli investimenti in economia reale e consentire, in alternativa alla rendita attualmente molto costosa, modalità di decumulo del capitale che rispondano meglio alle esigenze degli iscritti alle forme di previdenza complementare.

## **FISCO**

### **ARTICOLO 2 - Misure di sostegno al reddito**

Per quanto concerne gli interventi sull'Irpef, valutiamo con favore l'estensione a regime della detrazione per i lavoratori dipendenti e assimilati che aveva determinato un aumento della *no-tax* area dei medesimi a 8500€, così come valutiamo positivamente la conferma per gli anni venturi del sistema di tassazione a tre aliquote che ci sembra possa costituire un buon equilibrio tra semplicità ed equità per i contribuenti, garantendo il mantenimento della necessaria progressività dell'imposta. Auspichiamo che la seconda aliquota possa scendere ulteriormente di un paio di punti da 35% a 32/33% e che il relativo scaglione possa essere ampliato fino a 60.000€ in modo da dare ulteriori vantaggi alle classi medie.

Avevamo chiesto a più riprese e dunque salutiamo con particolare favore la resa strutturale del taglio del cuneo fiscale sul lavoro. Ci convince anche il passaggio degli sgravi da contributivi a fiscali, poiché condividevamo le preoccupazioni autorevolmente sollevate dalla Banca d'Italia riguardo ai rischi che sarebbero potuti emergere per gli equilibri di medio e lungo periodo nei bilanci dell'INPS qualora lo sgravio contributivo si fosse prolungato nel tempo. La soluzione contenuta nella nuova normativa di concedere un bonus fiscale per i percettori di reddito fino a 20.000€ consente di contenere sensibilmente i casi d'incapienza, mentre l'estensione della nuova detrazione introdotta per i percettori di redditi superiori viene estesa gradualmente fino a 40.000€, così come noi avevamo già chiesto negli anni passati auspicando anche una sua estensione oltre il predetto limite. Ciò, oltre ad ampliare l'area dello sgravio (da 35.000 a 40.000€) consente di evitare quell'effetto paradossale per il quale ad un lieve incremento del reddito al di sopra della soglia corrispondeva una sensibile riduzione del reddito netto per via della improvvisa scomparsa degli sgravi.

Condividiamo l'attenzione dei confronti delle famiglie con figli, in particolare se numerose (o con figli disabili), con riguardo al previsto contenimento dell'ammontare degli oneri detraibili per i percettori di redditi elevati (oltre 75.000€). Facciamo notare tuttavia che il meccanismo di calcolo risulta piuttosto complicato; occorre ad esempio chiarire se il tetto indicato opererà pro quota sulle singole poste da detrarre oppure se si lascerà ai contribuenti libertà di scelta allocativa a riguardo.

Rileviamo positivamente lo sforzo complessivo operato dal Governo nel disegnare l'intero sgravio fiscale, che tuttavia inevitabilmente comporta una generale complicazione dell'imposta con la quale dovremo fare i conti.

Nutriamo invece qualche perplessità sull'eliminazione delle detrazioni per i figli di età pari o superiore ai 30 anni, perché riteniamo che essa non costituisca una particolare ragione di disincentivo al lavoro mentre riteniamo che possa risultare utile a sostenere il reddito delle famiglie in condizioni di difficoltà economica o in situazioni nelle quali il mercato del lavoro mostra scarsa dinamicità. Esprimiamo altresì perplessità sull'eliminazione della detrazione per gli altri familiari a carico, quando non ascendenti, per ragioni simili, alle quali aggiungiamo che nel caso in cui i familiari in questione superino una certa età vi è un'inevitabile riduzione delle possibilità di occupazione. Siamo consapevoli che entrambe le detrazioni possano prestarsi ad usi indebiti, in particolare in contesti dove il lavoro sommerso è ampiamente presente e tuttavia riteniamo che questo vada combattuto piuttosto dal punto di vista legale.

Infine, non riteniamo - l'eliminazione della detrazione per coniuge e per figli a carico (sopra i 21 ed entro i 30 anni) per gli stranieri extra UE non residenti, ritenendo che debbano essere parificati ai residenti, essendo in diversi casi tutt'altro che facile il ricongiungimento familiare. Vi è peraltro la preoccupazione che un trattamento fiscale differenziato possa risultare in contrasto con la normativa.

Richiamiamo l'attenzione sulla necessità di insistere sul **contrasto all'evasione fiscale** andando oltre a quanto stabilito all'**ARTICOLO 9** e rinnovando la richiesta di tracciabilità per tutti i pagamenti. Sottolineiamo poi come sia apprezzabile l'aver prorogato al triennio 2025-2027 la tassazione agevolata al 5% del **premio di produttività** che dovrà essere epurato, tuttavia, da eventuali limiti di carattere incrementale. **ARTICOLO 67** e le disposizioni già in vigore relative al **welfare aziendale** - **ARTICOLO 68**.

## **PUBBLICO IMPIEGO**

### **ARTICOLO 18 – Disposizioni in materia di trattamento accessorio**

La possibilità di incrementare i fondi per il salario accessorio con le modalità di cui al DL 80/2021 (art. 3 comma 2) da definire in sede di contrattazione nel limite delle risorse disponibili, dà una risposta alle richieste da tempo avanzate dalla CISL in merito al superamento del tetto del salario accessorio di cui all'art. 23 – comma 2 – del Dlgs 75/2017.

Importante, quindi, l'ulteriore stanziamento di risorse da destinare al salario accessorio pari allo 0.22% del monte salari che consentirà di portare per le amministrazioni centrali l'incremento contrattuale per il triennio 2022/2024 al 6%.

Per le Amministrazioni non statali, essendo le risorse necessarie a carico del bilancio degli enti, come CISL riteniamo imprescindibile continuare a vigilare e ad esercitare la nostra azione di pressing affinché anche ai lavoratori dipendenti da queste Aziende venga assicurato in sede di rinnovo contrattuale il medesimo incremento.

### **ARTICOLO 19 – Rifinanziamento del fondo per la contrattazione collettiva nazionale per il personale pubblico**

La CISL esprime apprezzamento per lo stanziamento delle risorse utili al rinnovo dei contratti collettivi nazionali del personale pubblico e dei provvedimenti negoziali relativi al personale in regime di diritto pubblico relativi al triennio 2025/2027, dal momento che questo consentirà sin dal primo anno di vigenza l'avvio dei tavoli di trattativa. Trattasi infatti di risorse rilevanti pari a 1,755 mld/€ per l'anno 2025, 3,550 mld/€ per il 2026 e 5,550 mld/€ per l'anno 2027.



Inoltre viene espressa soddisfazione anche per la previsione di stanziamenti delle risorse necessarie per il rinnovo contrattuale del triennio 2028/2020 pari a 1,954 mld/€ per l'anno 2028, 4,027 mld/€ per il 2029 e 6,112 mld/€ a decorrere dal 2030.

Positiva anche la prevista applicazione degli stessi criteri per i rinnovi contrattuali del perimetro non Stato (EE.LL. – Sanità – Parte del Comparto Istruzione e ricerca) garantendo, così, equità e coerenza nei processi di stanziamento delle risorse destinate ai rinnovi.

La CISL continuerà ad esercitare, fino alla definitiva approvazione della Legge di Bilancio, un'azione di pressing e monitoraggio affinché le risorse consentano di non penalizzare alcun lavoratore anche in considerazione del fatto che le risorse stanziare dovrebbero essere complessivamente indirizzate alla totalità dei pubblici dipendenti, compreso il personale in regime di diritto pubblico e della stessa PCM.

### **ARTICOLO 23 - Misure in materia di trattenimento in servizio**

Si rinvia al commento dell'articolo 23 presente nel capitolo PREVIDENZA.

### **ARTICOLO 110 – Misure in materia di personale pubblico**

In merito al parziale blocco del turn over al 75 % la CISL insiste su una decisa accelerazione della riforma della PA nella consapevolezza che il completo raggiungimento di tutti gli obiettivi della Missione 1 del PNRR “Digitalizzazione, Innovazione e competitività”, alla quale viene destinato il 27% delle risorse complessive, rappresenta uno degli snodi fondamentali per dare un impulso decisivo al rilancio della competitività e della produttività del Paese.

Una nuova immissione di personale giovane è funzionale non solo a colmare le carenze venutesi a creare per il blocco decennale del turn-over, sul quale solo recentemente si è registrata un'inversione di tendenza, ma anche ad acquisire figure professionali nuove e diverse in possesso delle competenze necessarie (ICT) ad affrontare le sfide del futuro, pensiamo ad es. all'intelligenza artificiale.

Analogo discorso andrà fatto per la Sanità, dove il perdurare della mancanza di unità e il sempre più diffuso fenomeno delle dimissioni dal SSN, impongono un'accelerazione sull'immissione di personale.

La CISL esprime apprezzamento anche per la previsione del comma 12 che consente di utilizzare una parte dei risparmi derivanti dal parziale blocco delle assunzioni per l'incremento dei fondi del salario accessorio, dando così un primo concreto ristoro al maggior impegno richiesto ai lavoratori in presenza di dotazioni organiche non sempre adeguate.

## **ENTI TERRITORIALI**

La CISL valuta positivamente la previsione e l'incremento di una serie di fondi destinati agli Enti Territoriali:

**ARTICOLO 97 – Finanziamento del trasporto pubblico locale; ARTICOLO 100 – Incremento del fondo di solidarietà comunale; ARTICOLO 101 – Fondo per l'assistenza ai minori; ARTICOLO 102 - Contributo per le funzioni fondamentali di province e città metropolitane**

**ARTICOLO 104 – Contributo alla finanza pubblica da parte degli enti territoriali e rimodulazione dei finanziamenti degli enti territoriali**



La CISL ritiene condivisibile che anche Regioni, Province autonome di Trento e di Bolzano, Città Metropolitane, Province e Comuni partecipano agli obiettivi di finanza pubblica e all'osservanza dei vincoli economici e finanziari derivanti dal nuovo quadro della governance economica europea.

Riteniamo altresì opportuna la salvaguardia prevista in favore degli enti in dissesto o in procedura di riequilibrio finanziario, esplicitamente esclusi dal contributo.

La CISL nel contempo ritiene che il significativo contributo alla finanza pubblica di Regioni Ordinarie (in totale 4,1 mld fino al 2029); Regioni a Statuto Speciale (in totale 2,1 mld fino al 2029) ed Enti Locali (in totale 1,5 mld fino al 2029) tramite l'istituzione, anno per anno, dei fondi di accantonamento per investimenti nell'esercizio successivo non deve pregiudicare l'erogazione di servizi resi a livello locale e non deve, come via alternativa per garantire gli stessi, comportare l'inasprimento dell'imposizione locale.

Riteniamo poi da attenzionare la riduzione, prevista dallo stesso articolo, di una serie contributi relativi ad investimenti in opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, per l'efficientamento energetico e lo sviluppo territoriale, per interventi di rigenerazione urbana e di sviluppo infrastrutturale.

Più problematica ed articolata è la valutazione della **CISL** in merito a quanto previsto per gli Enti Territoriali dall'**ARTICOLO 110 - Misure in materia di personale pubblico COMMA 9**, laddove si stabilisce per l'anno 2025 che anche le Regioni a statuto ordinario e gli Enti Locali con più di 20 dipendenti in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato non possano procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in misura superiore al 75 per cento del personale di ruolo cessato nell'anno precedente.

Pur apprezzando l'attenzione posta nei confronti dei piccoli Comuni con meno di 20 dipendenti esclusi dalla parziale riduzione posta ai limiti assunzionali, la CISL ritiene che tale limite non deve, per gli altri enti, comprometterne la capacità amministrativa, anche ai fini dell'attuazione del PNRR. Ricordiamo infatti che una delle principali difficoltà incontrate nella realizzazione dei progetti e delle riforme del PNRR è dovuta alla carenza di personale, insufficiente numericamente e non adeguatamente formato. Il problema è altresì particolarmente rilevante per gli Enti Territoriali che scontano anni di blocco del turn over, pesanti limiti assunzionali e carenze di organici.

## **MEZZOGIORNO**

### **ARTICOLO 77 - Credito d'imposta ZES**

Per la CISL la proroga al 2025 del credito di imposta ZES unica e il rafforzamento delle risorse (1.600 mln/€), rappresenta una opportunità importante per poter riconfigurare l'economia del Mezzogiorno dando all'Area una solida e strutturata prospettiva di sviluppo. I finanziamenti previsti potranno favorire anche il conseguimento degli obiettivi di coesione attraverso l'utilizzo sinergico dei diversi strumenti di programmazione pluriennale comunitaria e nazionale a disposizione del Paese e dello stesso PNRR.

Inoltre, al fine di accrescerne l'efficacia, andrebbe consentita la cumulabilità del credito ZES per investimenti in beni nuovi strumentali con il credito d'imposta transizione 5.0 sino a concorrenza dell'investimento.

## **SANITÀ**

### **ARTICOLO 47 - Rifinanziamento del Servizio Sanitario Nazionale**

La CISL giudica positivamente l'incremento del finanziamento, in parte già previsto dalla legge di bilancio 2024, che porterà il Fsn a 135,963 mld nel 2025, a 139,939 nel 2026, a 140,641 mld/€ nel 2027 - a 141,524 mld/€ nel 2028 – 142,586 mld/€ nel 2029 e a 143,759 mld/€ nel 2030.

Le risorse previste, sulle quali occorrerà in particolare a partire dal 2025 un ulteriore investimento per migliorare gli interventi a favore della medicina territoriale ed al taglio delle liste di attesa, sono prioritariamente e opportunamente destinate alle nuove assunzioni, all'incremento del fondo del salario accessorio, e, così come appresso specificate, all'incremento delle indennità di specificità del personale dirigente medico e veterinario, dirigente sanitario non medico, dell'indennità di pronto soccorso, dell'indennità di specificità infermieristica e dell'indennità di tutela del malato, per l'avvio della contrattazione 2025-2027 e a seguire.

Resta per noi il problema di procedere celermente, fin dal 2025, al potenziamento degli organici, al superamento definitivo dei tetti di spesa per le assunzioni di personale e per il riconoscimento del salario accessorio e alla detassazione dei premi di produttività in analogia con il privato.

### **ARTICOLO 48 - Disposizioni sui limiti di spesa per l'acquisto di prestazioni sanitarie da soggetti privati accreditati**

Considerato che non vengono previsti ulteriori finanziamenti a favore delle strutture private accreditate, consideriamo favorevolmente la possibilità di finalizzare a tale ambito risorse già stanziata nella legge di bilancio 2023 e non ancora utilizzate.

### **ARTICOLO 50 - Finanziamento destinato all'aggiornamento delle tariffe per la remunerazione delle prestazioni per acuti e post acuzie**

L'avvio del percorso per l'aggiornamento delle tariffe massime dei DRG per la remunerazione delle prestazioni di riabilitazione ospedaliera e lungodegenza post acuzie e di assistenza ospedaliera per acuti in ricovero ordinario e diurno, è senz'altro condivisibile, in quanto le tariffe risultano bloccate ormai da oltre 15 anni.

Riteniamo però che le risorse derivanti dall'adeguamento delle tariffe dei DRG dovranno essere prioritariamente destinate al rinnovo dei Ccnl del personale che opera nelle RSA e nelle strutture della sanità privata.

### **ARTICOLO 51 - Aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza e importi tariffari**

Valutiamo positivamente la norma, che a nostro giudizio deve consentire la piena applicazione dei LEA innovativi individuati nel 2017, la cui applicazione è subordinata all'emanazione del decreto sulle nuove tariffe per la specialistica ambulatoriale e per la protesica, rinviato al 1° gennaio 2025.

### **ARTICOLO 52 - Piano pandemico 2025-2029**

La previsione della norma che autorizza la spesa di 50 mln/€ per l'anno 2025, 150 mln per l'anno 2026 e 300 mln annui a decorrere dall'anno 2027 per l'attuazione delle misure del Piano pandemico nazionale per il periodo 2025 – 2029 è importante e condivisibile.

**ARTICOLO 53 - Misure per l'acquisto di dispositivi medici per la perfusione, conservazione, trasporto e gestione di organi e tessuti per trapianto**

La destinazione a decorrere all'anno 2025 di 10 mld annui per l'acquisto di dispositivi medici per la perfusione, conservazione, trasporto e gestione di organi e tessuti per trapianto. La previsione è condivisibile.

**ARTICOLO 54 - Dematerializzazione delle ricette mediche cartacee per la prescrizione di farmaci a carico del SSN, dei SASN e dei cittadini**

La norma favorisce la tempestiva attuazione di quanto già previsto nel vigente ordinamento senza creare nuovi o maggiori oneri.

**ARTICOLO 55 - Accordi bilaterali fra le regioni per la mobilità sanitaria**

La norma interviene sul grande problema della mobilità sanitaria, di cui il cittadino è la prima vittima, spesso derivante da gravi carenze organizzative, ed è quindi per la CISL di assoluto rilievo.

Riteniamo necessario, in previsione della definizione del format per la stipula degli accordi, avviare un'interlocuzione specifica con il Ministero della salute e con le Regioni.

**ARTICOLO 56 - Incremento indennità pronto soccorso**

L'incremento ulteriore delle risorse rivolte al personale che opera nei pronto soccorso e nei servizi di emergenza è importante e condivisibile.

La dotazione complessiva, considerate le risorse stanziare dalle leggi di bilancio del 2021 e del 2022, porta il fondo, per il personale medico a 102 mln nel 2025 e a 117 mln nel 2026.

Per il personale del comparto il fondo viene portato a 238 mln nel 2025 e a 273 mln nel 2026.

**ARTICOLO 58 - Incremento delle risorse per le cure palliative**

Opportuno per la CISL l'incremento del fondo delle cure palliative a decorrere dal 1.1.2025 con la previsione di uno stanziamento pari a 120 mln/€.

**ARTICOLO 59 - Disposizioni per i medici in formazione specialistica**

Positiva la norma che recepisce le richieste della CISL in tema di avvio del percorso teso a rafforzare la scelta delle specializzazioni oggi meno praticate.

**ARTICOLO 60 - Implementazione della presenza negli istituti penitenziari di professionalità psicologiche esperte per la prevenzione e il contrasto di specifici reati**

L'implementazione delle risorse necessarie a potenziare gli organici per contrastare questi gravissimi reati. Occorrerà verificare, nel confronto con il Ministero della salute e con il Ministero della Giustizia, come si intende procedere, sia rispetto all'assunzione del personale sia rispetto al loro utilizzo è da accogliere con favore.

**ARTICOLO 61 - Incremento dell'indennità di specificità dirigenza medica e veterinaria**

La norma consente di incrementare i valori dell'indennità di specificità medica e veterinaria prevista dal CCNL Area Sanità 2019-2021 (stipulato il 23 gennaio 2024) nei limiti di spesa complessiva lorda di ulteriori 50 mln per l'anno 2025 e di 327 mln annui dall'anno 2026.

#### **ARTICOLO 62 - Incremento dell'indennità di specificità dirigenza sanitaria non medica**

La norma consente di incrementare i valori dell'indennità di specificità della Dirigenza sanitaria non medica prevista dal CCNL Area Sanità 2019-2021 (stipulato il 23 gennaio 2024) nei limiti di spesa complessiva lorda di ulteriori 5,5 mln per l'anno 2025.

Valutiamo positivamente, come richiamato agli articoli 47 e 56, che, recependo le richieste della Cisl in tema di rafforzamento delle risorse economiche destinate alla valorizzazione del personale dirigente, sia medico che sanitario, venga previsto a regime un incremento dell'indennità di specificità dell'ordine del 26-27%.

Rileviamo, come anticipato anche dal Ministero della salute, un evidente errore nell'art. 62 che non prevede le risorse ulteriori per l'anno 2026, come invece previsto per il personale medico e veterinario. Attendiamo pertanto di conoscere come si intende modificare l'articolato al fine di consentire la medesima valorizzazione a tutto il personale interessato.

#### **ARTICOLO 63 - Incremento dell'indennità di specificità infermieristica e dell'indennità di tutela del malato e per la promozione della salute**

La norma recepisce le richieste della CISL in tema di rafforzamento delle risorse economiche destinate alla valorizzazione del personale infermieristico, sanitario e socio sanitario, è quindi da accogliere con favore. Considerato che l'erogazione di tali importi appare subordinata alla definizione del ccnl 2025-2027 riteniamo occorra procedere tempestivamente alla chiusura della vigente tornata contrattuale per poter aprire immediatamente la successiva.

#### **ARTICOLO 64 - Premialità liste di attesa**

Esprimiamo perplessità in merito alla destinazione di risorse solo a Regioni che rispettano gli standard di abbattimento delle liste di attesa definiti dai LEA, in considerazione che il conseguimento degli stessi rappresenti un obiettivo istituzionale in favore di tutti i cittadini.

#### **ARTICOLO 65 - Disposizioni in materia di prestazioni sanitarie offerte da comunità terapeutiche in regime di mobilità interregionale**

La disposizione che consente di sostenere l'erogazione di prestazioni sanitarie ricomprese nei LEA a persone fragili dipendenti da sostanze che si trovino in ambiti regionali diversi da quelli della propria residenza è da accogliere favorevolmente.

#### **ARTICOLO 66 - Prevenzione, cura e riabilitazione delle patologie da dipendenze**

Come CISL, se da un lato riteniamo positive le modifiche introdotte che consentono una gestione più integrata delle risorse complessivamente destinate al contrasto di tutte le patologie da dipendenza, non condividiamo però la decurtazione di 6 mln (da 50 mln a 44 mln) del precedente fondo per il gioco d'azzardo patologico (GAP), oggi divenuto fondo per le dipendenze patologiche (FDP).

## **TERZIARIO / CASA / SPORT E SPETTACOLO / GIUBILEO**

### **ARTICOLO 8 - Detrazioni delle spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio e di riqualificazione energetica degli edifici**

La CISL esprime una valutazione positiva rispetto all'innalzamento delle detrazioni per il recupero edilizio e la riqualificazione energetica al 50% nel 2025 e al 36% per il 2026 e 2027. Tuttavia, riteniamo fondamentale mantenere la detrazione al 50% per la prima casa anche negli anni successivi, per incentivare ulteriormente gli investimenti nel settore. Requisiti dettagliati e la possibilità di ripartire le detrazioni in dieci quote annuali mirano a incentivare investimenti per la riqualificazione edilizia e l'efficienza energetica, sostenendo positivamente il settore delle costruzioni e supportando le famiglie che vogliono investire sulle proprie abitazioni.

### **ARTICOLO 11 - Misure in materia di versamento dell'imposta di bollo per i contratti di assicurazione sulla vita**

La CISL accoglie positivamente le disposizioni che offrono chiarezza sulle scadenze di pagamento, garantendo maggiore trasparenza nel settore assicurativo e una gestione più efficiente delle polizze, promuovendo equità e tutela per gli assicurati.

### **ARTICOLO 17 - Mutui per la prima casa**

Accogliamo con favore l'applicazione della normativa fino alla fine del 2027 e l'incremento della dotazione del Fondo di garanzia (130 mln nel 2025 e 270 mln per ciascuno degli anni 2026 e 2027), che garantiscono sostegno ai cittadini nell'accesso ai mutui, promuovendo l'abitazione di proprietà e la stabilità nel settore immobiliare. Sugeriremmo anche l'introduzione di maggiori vantaggi per gli under 30 e per le giovani famiglie.

In tema di Sport, per la CISL sono positivi gli stanziamenti relativi ad una serie di fondi previsti nelle misure dei dispositivi a seguire:

### **ARTICOLO 43 - Disposizioni in materia di finanziamento sportivo; ARTICOLO 44 - Fondo unico a sostegno del potenziamento del movimento sportivo italiano; ARTICOLO 45 - Paralimpiadi Milano-Cortina 2026; ARTICOLO 46 - Rifiinanziamento del fondo speciale per la concessione di contributi in conto interessi dell'Istituto per il credito sportivo e culturale**

### **ARTICOLO 71 - Piano Casa Italia**

La CISL accoglie con favore l'approvazione del "Piano Casa Italia", un passo fondamentale per affrontare il disagio abitativo in modo strutturato e coerente e un'opportunità per valorizzare il patrimonio immobiliare esistente e limitare il consumo di suolo. L'integrazione delle politiche abitative e l'ottimizzazione dell'offerta abitativa sono elementi chiave per sviluppare un sistema abitativo innovativo e sostenibile, da costruire in raccordo con le organizzazioni sindacali.

In occasione dell'approvazione di questa importante misura si richiama l'attenzione anche sulle donne vittime di violenza, ai fini della promozione dell'autonomia abitativa, fondamentale per il loro reinserimento sociale.

### **ARTICOLO 78 – Giubileo**

La CISL esprime un giudizio positivo sulle risorse destinate al Giubileo del 2025, per un totale di 88 mln/€.

Consideriamo altresì urgente la concessione di una deroga al blocco assunzioni nei confronti di Roma Capitale, consentendo al Comune di Roma di avviare le 3.000 assunzioni previste, che altrimenti rimarrebbero bloccate a causa del superamento del tetto di spesa stabilito dalla normativa del 2007.

Inoltre sarebbero opportune risorse aggiuntive per consentire le ulteriori assunzioni di personale che dovessero essere necessarie per far fronte all'evento Giubilare.

#### **ARTICOLO 79 - Interventi a sostegno dello sviluppo del settore turistico**

La CISL condivide gli interventi a sostegno della destagionalizzazione, della digitalizzazione e della sostenibilità. L'adozione di agevolazioni finanziarie per gli investimenti privati può favorire la crescita del settore garantendo un'offerta più diversificata e accessibile. Il coinvolgimento di ministeri, regioni e enti locali nella definizione dei criteri per le agevolazioni, deve ampliarsi alle parti sociali, assicurando così un approccio integrato, coordinato e partecipativo. Positivi i 110 mln/€ stanziati per il 2025 per il rilancio del settore.

#### **ARTICOLO 80 - Disposizioni relative all'operatività della società Autostrade dello Stato**

La CISL valuta positivamente il rafforzamento della sinergia tra i settori del trasporto su gomma e su ferro, migliorando l'efficienza complessiva del sistema infrastrutturale. L'assenza di oneri finanziari e il trattamento fiscale favorevole per le cessioni di partecipazioni di ANAS a Ferrovie dello Stato, tramite scissione di asset strategici, possono favorire investimenti futuri, ma è fondamentale che tali operazioni siano gestite in modo trasparente attraverso il confronto con le OO.SS. per tutelare i lavoratori e gli utenti dei servizi.

#### **ARTICOLO 88 - Misure in materia di spettacolo dal vivo**

La CISL si esprime positivamente per l'istituzione di fondi a sostegno dei carnevali storici, dei festival, dei cori e delle bande musicali, riconoscendo il valore culturale e identitario di queste manifestazioni. Inoltre, il potenziamento del settore lirico-sinfonico, tramite 8 mln/€ destinati alle fondazioni, potrà garantire la stabilità e la crescita per il personale del settore, da tempo richiesto dalle OO.SS.

#### **ARTICOLO 89 - Misure in materia di creatività contemporanea**

Misure positive per la CISL.

### **MISURE IN MATERIA DI CALAMITÀ NATURALI ED EMERGENZE**

#### **ARTICOLO 92 - Fondo per la Ricostruzione**

La CISL valuta favorevolmente l'istituzione di un Fondo per la Ricostruzione (1.500 mln per il 2027 e 1.300 mln annui dal 2028) per affrontare le necessità legate alle calamità naturali. La ripartizione delle risorse andrà essere discussa preventivamente con le OO.SS. territoriali coinvolte e con le istituzioni regionali.

#### **ARTICOLO 93 - Esigenze connesse alla ricostruzione**

Le misure previste sono positive (proroga dello stato di emergenza per il sisma del 2012 in Emilia-Romagna al 31.12.2025 e relativa spesa autorizzata di 8,6 mln, facoltà assunzionali attribuite ai Commissari Straordinari, proroga delle agevolazioni tariffarie e fiscali per le aree colpite dai sismi del 2016, contributo di 92 milioni per Ischia e altre zone) ma la Cisl sottolinea la necessità di una Struttura di Missione unica per coordinare gli interventi, garantendo trasparenza e equità.

**ARTICOLO 94 - Crisi Idrica**

La CISL valuta positivamente l'assegnazione di 144 mln/€ del Fondo per la crisi idrica per potenziare le infrastrutture idriche, ma giudica lo stanziamento non ancora sufficiente. Per la CISL le risorse andranno coordinate con gli stanziamenti del PNRR e dei Fondi Europei.

**ARTICOLO 97 - Finanziamento del trasporto pubblico locale**

L'incremento di 120 mln/€ per il 2025 del Fondo Nazionale per il trasporto pubblico locale è positivo ma ancora insufficiente per garantire un servizio sostenibile ed efficiente per tutti i cittadini.

**ARTICOLO 113 - Contributo alla finanza pubblica da parte di società pubbliche**

La CISL valuta positivamente le misure che mirano a ottimizzare le risorse pubbliche e a garantire un servizio di qualità, favorendo la sostenibilità economica della RAI, prevedendo che le spese per personale e consulenze debbano essere contenute nel 2025 e ridotte del 2% nel 2026 e del 4% nel 2027, rispetto alla media del triennio 2021-2023. I risparmi ottenuti saranno destinati a obiettivi del Contratto nazionale di servizio 2023-2028.

**ARTICOLO 118 - Tax credit cinema**

Per la CISL le misure previste (monitoraggio della spesa, passaggio da agevolazioni tributarie a incentivi diretti, aumento dal 15% al 30% dell'aliquota massima di incentivo, ecc...) rappresentano un passo avanti per sostenere il settore cinematografico, migliorando l'efficacia delle agevolazioni e promuovendo la crescita culturale e occupazionale.

**ARTICOLO 120 - Rifinanziamento di interventi in materia di investimenti e infrastrutture**

Per la CISL il Fondo per gli Investimenti e lo Sviluppo Infrastrutturale, con dotazione di 24 mld/€, è essenziale per modernizzare e potenziare le infrastrutture del Paese e rappresenta un'opportunità concreta per stimolare l'economia e creare occupazione.

Inoltre, l'incremento di 126,6 mln per l'edilizia sanitaria supporta un settore cruciale, assicurando strutture più sicure e moderne.

**POLITICHE SOCIALI****ARTICOLO 22 - Indennità di servizio zone disagiate**

La CISL valuta positivamente la disposizione che prevede incrementi dei trattamenti economici del personale per viaggi di congedo da o per sedi di servizio in zone disagiate.

**ARTICOLO 31 - Bonus nuove nascite**

Nel quadro delle opportune e necessarie risorse a sostegno della natalità il bonus previsto (1.000 € nel mese dopo la nascita) ha il limite della estemporaneità e della parziale sovrapposizione con l'Assegno Unico Universale (AUU) che prevede già una maggiorazione nel primo anno di vita dei nati. Invece d'inserire una misura duplicata (peraltro non differenziata rispetto alla condizione economica e con una soglia di ISEE escludente), che complica anche il sistema, sarebbe più utile allargare tale maggiorazione al secondo anno del figlio, o ancora meglio destinare risorse maggiori e potenziare l'Assegno unico fino al diciottesimo anno di vita del medesimo. Solo un sostegno economico strutturale, infatti, può risultare



efficace nell'incentivare la natalità e l'AUU costituisce a nostro parere la misura sulla quale operare per raggiungere lo scopo.

#### **ARTICOLO 32 - Esclusione del computo dell'Assegno unico per la richiesta del bonus nido**

Positiva la previsione che esclude il computo dell'assegno unico universale per la determinazione dell'ISEE per accedere al bonus asilo nido.

#### **ARTICOLO 33 - Misure per il supporto al pagamento di rette relative alla frequenza di asili nido**

Positiva l'abrogazione del vincolo dei dieci anni di età del figlio che limitava il sostegno alle famiglie per la frequenza dei bambini al nido, sostegno indispensabile per far crescere la domanda e quindi raggiungere il target del 45% della copertura dei posti entro il 2030. In particolare occorre agire per aumentare la copertura dei posti nel Mezzogiorno.

#### **ARTICOLO 34 - Congedi parentali**

L'estensione a tre mesi (dai precedenti due mesi, dei quali uno all'80% e uno al 60%) dell'indennità pari all'80% della retribuzione in caso di fruizione di congedi parentali, per quanto ancora vincolata all'età di 6 anni dei figli, va certamente nella direzione auspicata dalla CISL, in quanto in grado di concorrere ad una suddivisione maggiormente equa dei carichi di cura nella famiglia, promuovere l'occupazione femminile e supportare l'equilibrio famiglia/lavoro.

E' apprezzabile la volontà di rendere strutturale la previsione ma chiediamo che l'indennità venga estesa al 100% della retribuzione per l'intera durata del congedo parentale.

Evidenziamo inoltre che manca un'attenzione al congedo obbligatorio di paternità che resta fermo ai dieci giorni.

#### **Misure in materia di disabilità e non autosufficienza**

Le tabelle della relazione tecnica prevedono un incremento delle risorse, che però la CISL giudica insufficienti a finanziare gli interventi previsti dalla riforma introdotta dalla Legge 33/2023.

#### **Misure in materia di Caregiver**

Le tabelle della relazione tecnica prevedono un incremento positivo, seppure limitato, delle risorse del Fondo che finanzierà la proposta di legge in discussione in Parlamento e che, come richiesto dalla CISL, dovrà essere rapidamente approvata per dare risposte alle famiglie con carichi di cura.

#### **ARTICOLO 37 - Misure in materia di cani di assistenza**

Condivisibile l'estensione a tutti i cani di assistenza delle previsioni già riservate ai cani guida per le persone cieche, specificatamente rivolte all'accesso con gratuità al trasporto pubblico.

#### **ARTICOLO 38 - Disposizioni in materia di sperimentazione della riforma sulla disabilità**

Si tratta di uno spostamento di fondi destinati all'Inps, per consentire il conferimento di incarichi per prestazioni professionali di medici e figure delle aree psicologiche e sociali, in vista dell'avvio della sperimentazione.

## **AGRICOLTURA/ZOOTECNIA**

### **ARTICOLO 82 - Misure in materia di ricerca nel settore dell'agricoltura e della zootecnia**

Sarebbe utile prevedere che l'utilizzo delle risorse stanziare dalla legge di bilancio 213/2023 a favore del CREA per la valorizzazione professionale dei ricercatori/tecnologi possano essere utilizzate per lo scorrimento delle graduatorie vigenti, relative alle ultime selezioni interne già effettuate per il passaggio da III a II livello dei ricercatori/tecnologi.

## **ISTRUZIONE / RICERCA**

### **ARTICOLO 84 - Misure in materia di istruzione e di merito**

Non si chiarisce a quali interventi sia diretto il Fondo per la valorizzazione del sistema scolastico, avente una dotazione di 122 mln il 2025, 189 mln il 2026 e 75 mln annui a decorrere dall'anno 2027.

### **ARTICOLO 85 - Carta del docente**

Positiva l'estensione della carta docente anche ai docenti con contratto di supplenza annuale su posto vacante e disponibile e positivo l'incremento, a decorrere dal 2025, di 60 mln/€ della carta stessa, finalizzata a sostenere iniziative di formazione e l'acquisto di beni culturali per i docenti a tempo determinato.

### **ARTICOLO 86 - Misure per la sostenibilità delle attività dei centri nazionali, dei partenariati estesi e delle iniziative di ricerca per tecnologie e percorsi innovativi in ambito sanitario e assistenziale**

Positivo che il MUR stia programmando di sostenere con risorse nazionali il sistema di ricerca italiano per rafforzarlo anche dopo la fine degli investimenti del PNRR.

Evidenziamo, inoltre, l'impegno di risorse economiche i cui beneficiari non sono ben identificati. Si coglie l'occasione per sottolineare l'esigenza di destinare finanziamenti pubblici principalmente agli enti pubblici di ricerca.

Esprimiamo forte preoccupazione per la possibilità di tagli lineari ai ministeri che potrebbero comportare anche decurtazioni nell'assegnazione dei fondi ordinari ai singoli enti di ricerca vigilati dai diversi Ministeri competenti.

### **ARTICOLO 110 comma 7 - Misure in materia di personale pubblico**

La CISL non condivide la disposizione dell'articolo in esame e chiede che venga ripristinata immediatamente l'intera capacità assunzionale relativa agli organici della scuola. Infatti, a decorrere dall'anno scolastico 2025-2026 si provvede ad una riduzione di 5.660 posti del personale docente dell'organico dell'autonomia e di 2.174 unità del personale amministrativo, tecnico e ausiliario.

Per il personale della scuola la riduzione delle facoltà assunzionali corrisponde ad una riduzione degli organici che non è limitata al solo 2025 come per gli altri comparti. Per i docenti questo nuovo taglio pari a 5660 unità si aggiungerebbe tra l'altro a quello già previsto dal PNRR. Sul personale ATA le assunzioni avvengono esclusivamente sul turn over con percentuali di precariato in costante crescita. Il settore Scuola presenta delle peculiarità rispetto alle altre Pubbliche Amministrazioni che devono essere considerate al fine di garantire l'offerta formativa a tutti gli alunni.

### **ARTICOLO 112 comma 5 - Misure di potenziamento dei controlli di finanza pubblica**

Positivo l'incremento delle somme (2,4 mln÷€ annui a decorrere dall'anno 2025) destinate ai compensi dei revisori dei conti delle istituzioni scolastiche al fine di potenziarne l'attività di controllo amministrativo-contabile per perseguire la migliore allocazione delle risorse disponibili.

#### **ARTICOLO 131 - Stato di previsione del Ministero dell'istruzione e del merito e disposizioni relative**

Positiva la possibilità di utilizzare risorse versate da parte della Presidenza del Consiglio al MIM per realizzare azioni educative di prevenzione dell'uso di sostanze stupefacenti.

### **GIUSTIZIA / SICUREZZA**

#### **ARTICOLO 20 - Disposizioni in materia di personale della giustizia**

La CISL condivide la stabilizzazione del personale precario nel Ministero della giustizia a partire dal 1° luglio 2026 che offre prospettive concrete per i lavoratori a tempo determinato, garantendo continuità e sicurezza occupazionale. È fondamentale prevedere tavoli di confronto con le OO.SS. per pianificare la futura stabilizzazione del personale, assicurando un percorso condiviso. Inoltre, il conferimento di incarichi dirigenziali per rafforzare la capacità tecnica del Ministero contribuirà a migliorare l'efficienza del sistema giudiziario, consentendo un migliore svolgimento dei procedimenti civili e penali.

#### **ARTICOLO 105 - Modifiche al Codice di Procedura Civile: introduzione dell'art. 307-bis**

Si rafforza l'obbligo del pagamento del contributo unificato, accelerando i tempi dei processi e riducendo l'impatto di procedimenti pendenti senza che le parti abbiano rispettato gli obblighi finanziari, in quanto si prevede l'estinzione del processo in caso di omesso o parziale pagamento del contributo unificato.

Va verificata la conformità di tale intervento con l'art. 24 della Costituzione che garantisce il diritto di accesso alla giustizia di tutti i cittadini, ancor più per i meno abbienti.

#### **ARTICOLO 107 - Misure in materia di spese di giustizia**

La misura è in linea con l'obiettivo di semplificare e modernizzare le procedure, riducendo i costi legati alla gestione cartacea degli atti e incentivando l'uso della tecnologia per snellire i processi.

#### **ARTICOLO 117 - Assegnazione agli organi di Amministrazione finanziaria dei beni confiscati per uno dei delitti di cui al decreto legislativo 10 marzo 2000, n. 74**

Pur condividendo la misura, sarebbe opportuno rendere l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni confiscati l'unica centrale di gestione di tutti i beni confiscati provenienti sia dai reati legati alla criminalità organizzata che da reati tributari.

#### **ARTICOLO 132 - Stato di previsione del Ministero dell'Interno e disposizioni relative**

La CISL ritiene che non solo vanno mantenuti gli importi in essere ma incrementare le risorse da destinare al potenziamento del dipartimento della Pubblica Sicurezza.

### **INDUSTRIA**

Il DdL Bilancio prevede per le politiche industriali una serie di "proroghe", ovvero consolidamenti di misure già esistenti, ma mancano novità sostanziali in termini di agevolazioni fiscali innovative o espansive.

Grave per la CISL il taglio inopportuno del fondo sull'automotive, rilevato dalle tabelle allegate alla manovra, che già nel 2025 risente di una riduzione di 562,186 mil/€ con un contenimento delle risorse a sostegno del settore nel periodo 2025/30 di 4,6 mld/€ (€ 562.186.388 anno 2025, € 812.186.388 anno 2026, € 812.186.388 anno 2027, € 2.346.559.164 anni 2028/30). Finanziamenti che per la CISL andranno necessariamente ripristinati.

#### **ARTICOLO 73 - Credito di imposta per la quotazione delle PMI**

La proroga del credito d'imposta per la quotazione delle piccole e medie imprese che iniziano una procedura di ammissione alla quotazione in un mercato regolamentato o in sistemi multilaterali di negoziazione di uno Stato membro dell'Unione europea è una misura il cui successo non è scontato e, comunque, non compensa l'abolizione dell'Ace (Aiuto alla crescita economica), un incentivo previsto per favorire gli aumenti di capitale, utilizzato dal 25% delle imprese. Si stima inoltre che, a seguito della sua abolizione, le imprese pagheranno 5 mld di imposte in più.

#### **ARTICOLO 74 - Credito di imposta in ricerca e sviluppo**

E' positiva l'istituzione un fondo di 60 mln per il 2025 per erogare contributi in conto capitale per i soggetti che hanno fruito del credito d'imposta ricerca e sviluppo e che hanno aderito alla procedura di riversamento dell'importo entro il 31 ottobre 2024 nei casi in cui fossero risultati non nel perimetro dell'agevolazione, potendo restituire spontaneamente quanto percepito e rendendosi in tal modo non punibili per il delitto di indebita compensazione.

#### **ARTICOLO 75 - Nuova Sabatini**

La misura prevede un intervento (400 mln/€ nel 2025; 100 mln/€ nel 2026; 400 mln/€ per ciascun anno dal 2027 al 2029) a favore delle imprese più consistente di quello previsto dalla legge di bilancio precedente, che stanziava per la Nuova Sabatini 201 mln/€ per il 2024.

#### **ARTICOLO 76 – Interventi in materia di banda ultra larga**

Si prevedono contributi finanziari per promuovere la diffusione della banda ultra larga nelle cosiddette "zone bianche" del territorio nazionale, ovvero aree con scarsa copertura internet: la disposizione è da valutare positivamente, anche se è necessario fare di più per le sfide legate agli ambiziosi obiettivi tracciati dalla nuova Strategia italiana per la banda ultra larga (BUL), tra i quali il raggiungimento della copertura dell'intero territorio nazionale con connettività a 1 Gbps entro il 2026.

Tra i problemi principali segnaliamo la mancanza di personale specializzato, l'incremento dei costi, la mancata semplificazione.

#### **POLITICHE DI GENERE E GIOVANILI \***

\* si evidenziano di seguito alcuni importanti articoli del Disegno di Legge di Bilancio 2025 riguardanti le politiche di genere e le politiche giovanili che, in considerazione della loro trasversalità, sono analizzati e commentati nell'ambito delle singole aree tematiche, alle quali si rinvia.

#### **ARTICOLO 17 - Mutui per la prima casa**

#### **ARTICOLO 24 – Misure di flessibilità in uscita (proroga per il 2025 di opzione donna)**

**ARTICOLO 26 – Anticipo accesso alla pensione di vecchiaia per le lavoratrici con quattro o più figli**

**ARTICOLO 31 - Bonus nuove nascite**

**ARTICOLI 32 e 33 – Bonus Asili Nido**

**ARTICOLO 34 - Misure in materia di congedi parentali**

**ARTICOLO 35 - Disposizioni in materia di decontribuzione lavoratrici madri**

**ARTICOLO 36 - Formazione delle donne vittime di violenza**

**ARTICOLO 40 - Fondo nazionale per la prevenzione, il monitoraggio e il contrasto del diffondersi delle dipendenze comportamentali tra le giovani generazioni**

**ARTICOLO 70 - Proroga della maggiorazione del costo ammesso in deduzione in presenza di nuove assunzioni**

**ARTICOLO 71 - Piano Casa Italia**

**ARTICOLO 72 - Incentivi per il rilancio occupazionale ed economico**

**ARTICOLO 100 - Incremento del Fondo di solidarietà comunale**